

## Venite dietro a me (Marco 1,14-20)

Nel Vangelo di Marco la chiamata dei primi quattro apostoli viene descritta in modo molto sintetico e anche sbrigativo. Due coppie di fratelli: Simone (Pietro) e Andrea, Giacomo e Giovanni (figli di Zebedeo). Tutti e quattro sono pescatori. Gesù li chiama. **“Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini”**. Il Vangelo dice che **“subito, lasciarono le reti e lo seguirono”**. È da credere che sia intervenuto prima qualche altro fatto di conoscenza reciproca, come del resto lascia intendere Giovanni nel suo Vangelo (lo abbiamo letto proprio domenica scorsa ...).

Comunque è una chiamata che Gesù fa a persone, che sembrano le meno adatte e le meno preparate, per quella grande missione che affiderà loro, in modo solenne, dopo la sua risurrezione: **“Andate ... fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti giorni, fino alla fine del mondo”** (Matteo 28,19-20).

Gesù dice: **“venite dietro a me”**. (Anche domenica scorsa ... **“venite e vedrete”**)  
Li invita a seguirlo in una strada che richiede un amore concreto verso il prossimo (parabola del samaritano), un amore che arriva fino al perdono (non sette volte, ma settanta volte sette), un amore di fedeltà al Signore fino alla croce: **“se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuol salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà”** (Marco 8, 34-35).

Una chiamata che Gesù ripeterà e specificherà ulteriormente in altre occasioni. Pietro ad un certo punto tenterà di distogliere Gesù dal suo cammino di fedeltà al Padre ed allora **“Gesù rimproverò Pietro e disse:”va dietro a me, Satana!”** (Marco 8,33). Un forte richiamo a “seguirlo” e non a “passargli davanti” e portarlo su una strada che il Padre non voleva.

Sappiamo anche che per tre volte Pietro rinnegherà Gesù, e per tre volte Gesù gli chiederà **“Simone, figlio di Giovanni, mi ami?”** e poi gli confermerà la chiamata (nella terza apparizione di Cristo risorto al lago di Tiberiade – Giov. 21,15 ss.).

È sorprendente che Gesù chiami a seguirlo Pietro, un peccatore come noi, nient'affatto una roccia. Sorprende ancora di più che Gesù chiami Paolo, che addirittura perseguitava i primi cristiani. La conversione di Paolo e la sua chiamata sta tutta in quelle parole: **“Saulo, Saulo perché mi perseguiti?”**. Paolo perseguitava i cristiani, ma il Signore si identifica con ognuno di noi: **“tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”** (Matteo 25,40).

Se Gesù ha chiamato persone come Pietro e Paolo e gli altri apostoli, allora possiamo credere che Gesù chiami anche noi, nonostante i nostri peccati e le nostre debolezze. Gesù chiama anche a noi ad **“andare dietro a lui”** e a percorrere strade diverse da quelle del mondo, che sono “larghe e facili” ma che conducono alla rovina.

Gesù ci chiama a “seguirlo” sulla strada dell'amore concreto verso il prossimo, sulla strada della costruzione della pace e del perdono reciproco, sulla strada della verità e della fedeltà a lui, anche nei momenti difficili della prova.

### III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

Grado della Celebrazione: DOMENICA  
Colore liturgico: Verde

#### Antifona d'ingresso

Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Maestà e onore sono davanti a lui,  
forza e splendore nel suo santuario. (Sal 95,1.6)

### **Colletta**

Dio onnipotente ed eterno,  
guida le nostre azioni secondo la tua volontà,  
perché nel nome del tuo diletto Figlio  
portiamo frutti generosi di opere buone.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure (Anno B):

O Padre, che nel tuo Figlio venuto in mezzo a noi  
hai dato compimento alle promesse dell'antica alleanza,  
donaci la grazia di una continua conversione,  
per accogliere, in un mondo che passa,  
il Vangelo della vita che non tramonta.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

### **PRIMA LETTURA** (*Gio 3,1-5.10*)

*I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.*

Dal libro del profeta Giona

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.  
Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta».  
I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.  
Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 24*)

**Rit: Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia  
e del tuo amore, che è da sempre.  
Ricòrdati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

### **SECONDA LETTURA** (*1Cor 7,29-31*)

*Passa la figura di questo mondo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio

**Canto al Vangelo** (Mc 1, 15)

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino;

convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia.

**VANGELO** (Mc 1,14-20)

*Convertitevi e credete al Vangelo.*

+ Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore

**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, il Signore è luce e salvezza per la nostra vita. Per l'intercessione di san Paolo, rivolgiamogli in comunione di fede le nostre suppliche.

Lo invociamo dicendo: Padre, converti i nostri cuori!

1. Perché possiamo accogliere con docilità la Parola di Cristo tuo Figlio.
2. Perché nel mondo trionfi il bene sul male.
3. Perché gli uomini accolgano il messaggio di pace del Vangelo.
4. Perché le Chiese cristiane sappiano superare le divisioni ancora presenti.
5. Perché nelle famiglie si superino le fratture, attraverso una disponibilità al perdono reciproco.
6. Perché tutti i cristiani rispondano con docilità e prontezza alla propria vocazione.

O Dio, Padre di ogni uomo, guida i nostri passi con la luce della tua Parola, e fa' che, uniti nel vincolo del tuo amore, accogliamo il tuo invito alla conversione e alla concordia. Per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso,  
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,  
perché diventino per noi sacramento di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Guardate al Signore e sarete raggianti,  
non dovranno arrossire i vostri volti. (Sal 33,6)

Oppure:

"Io sono la luce del mondo", dice il Signore;  
"chi segue me, non camminerà nelle tenebre,  
ma avrà la luce della vita". (Gv 8,12)

Oppure:

Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino;  
convertitevi e credete nel Vangelo. (Mc 1,15)

**Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che in questi santi misteri  
ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio,  
fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono,

sorgente inesauribile di vita nuova.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Nel Vangelo di Marco è la prima predica di Gesù.*

*È brevissima, ma offre una sintesi felicissima dei temi fondamentali di tutta la sua predicazione: il compimento del tempo, il regno di Dio, la conversione, la fede al vangelo. Poi vi è la chiamata dei primi discepoli: è il paradigma concreto di ogni sequela.*

*Ci sono due indicativi teologici che sono la ragione dei due successivi imperativi antropologici: è suonata l'ora messianica, l'attesa è finita poiché il regno di Dio si è fatto vicino, è ormai presente nella storia, perciò non è più possibile rimandare la decisione, occorre convertirsi, cambiare cioè la testa e la direzione del cammino passando a credere al vangelo.*

*Conversione e fede non sono due azioni che si succedono, ma due momenti del medesimo movimento: quello negativo del distacco, quello positivo di fondare la vita sul vangelo, cioè credere, mettendosi a seguire Gesù, appunto come Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni.*

*Vangelo è il termine greco che significa lieta notizia nuova, e una bella notizia evidentemente porta gioia. Il regno di Dio è l'espressione riassuntiva di tutta la gioia. Gesù è questo regno arrivato: la gioia è qui a portata di mano. Chi decide di seguire Gesù è sicuro di arrivarci anche lui.*